
NEWSLETTER

Agricoltura e Agroalimentare

Numero 7 – Luglio 2021

Sommario

NOTIZIE	2
<hr/>	
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	4
NOTIZIE DALLA TOSCANA	5
<hr/>	
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	9
<hr/>	
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	11
<hr/>	
BANDI EUROPEI	11
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	13
<hr/>	
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE	14



Notizie

Notizie dall'Europa

[Il Consiglio europeo trova l'accordo sulla Politica Agricola Comune \(PAC\)](#)

Il 28 giugno è stato trovato l'accordo, in Consiglio, su quelli che saranno gli elementi chiave della riforma della politica agricola comune (PAC). La nuova PAC è finalizzata ad aumentare la sostenibilità dell'agricoltura europea, e prevede inoltre misure nel settore occupazionale e sociale, ad esempio per aiutare i giovani agricoltori ad entrare nel mondo del lavoro.

La [Politica Agricola Comune](#) (PAC), ovvero la politica europea a sostegno degli agricoltori europei, garantisce la sicurezza alimentare in Europa. Dal punto di vista del budget dedicato a tale politica, la PAC rappresenta circa 1/3 del bilancio dell'Unione, ed è finanziata dal [Fondo europeo agricolo di garanzia](#) (FEAGA), e dal [Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale](#) (FEASR). I pagamenti della PAC sono gestiti a livello nazionale da ciascun paese dell'Unione europea.

Nel 2018, la Commissione europea ha presentato tre proposte legislative relative alla PAC, ovvero:

- [Proposta di regolamento sui piani strategici della PAC](#);
- [Proposta di regolamento sull'organizzazione comune dei mercati \(OCM\) unica](#);
- [Proposta di regolamento orizzontale sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della PAC](#).

Tali proposte introducono alcuni elementi innovativi nella politica agricola, ad esempio: la previsione di pagamenti diretti e interventi di sviluppo rurale mirati, una nuova architettura verde, basata su condizioni ambientali che gli agricoltori dovranno rispettare e altre invece che potranno perpetrare su base volontaria; un approccio basato sull'efficacia, che prevederà un resoconto annuale da parte degli Stati Membri sui progressi compiuti.

A fine 2020 il Consiglio ha concordato la sua posizione negoziale sulla riforma della PAC, che prevedeva, fra l'altro l'aumento del livello di ambizione ambientale della PAC.

Nel frattempo, nell'attesa dell'approvazione della nuova PAC, per assicurare che i pagamenti non fossero interrotti, e per lasciare il tempo agli Stati membri di preparare i loro piani strategici sulla PAC, è stato introdotto il regolamento transitorio sulla PAC (2021-2022), cominciato nel 2020 e attualmente in vigore.

La PAC prevede alcune misure finalizzate ad adottare pratiche agricole più rispettose dell'ambiente, tra le quali:

- Sanzioni amministrative gli agricoltori che non garantiscano condizioni di lavoro conformi agli standard europei;
- la previsione di alcuni standard da rispettare, come la conservazione dei suoli ricchi di carbonio attraverso la protezione di paludi e torbiere, o la previsione di quote minime di terreni coltivabili da destinare a elementi tipici del paesaggio;
- alcuni eco-regimi, al fine di supportare le pratiche agricole benefiche per l'ambiente;
- più finanziamenti per favorire l'ambiente;
- tracciabilità della spesa per il clima e biodiversità.

Per la prima volta, la PAC coinvolge l'aspetto sociale del lavoro agricolo, prevedendo sanzioni amministrative ai beneficiari dei fondi diretti che non offrano condizioni di lavoro adeguate.

La nuova PAC preverrà una serie di misure indirizzate agli agricoltori in modo da far rispettare di più l'ambiente, tra cui alcuni standard rafforzati in materia di condizionalità a cui gli agricoltori devono astenersi per poter ricevere il sostegno della PAC, in particolare quote minime di terreni coltivabili da riservare a elementi caratteristici del paesaggio per proteggere la biodiversità. Inoltre, il pacchetto di riforma della PAC prevede anche delle misure per redistribuire i fondi a favore delle aziende agricole di piccole e medie dimensioni; nello specifico, gli Stati membri dovranno indirizzare il 10% dei pagamenti diretti a favore di tali aziende, a meno che quest'ultime siano in grado di dimostrare che possono ottenere lo stesso effetto attraverso altri strumenti analoghi.

La nuova PAC inoltre, sarà innovativa nel senso che verrà incentrata sull'efficacia, permettendo agli Stati membri di implementare la PAC sulla base di una pianificazione strategica e di obiettivi specifici e su misura.

I lavori sulla nuova PAC proseguiranno a livello interistituzionale sugli ultimi dettagli tecnici della proposta di riforma, prima dell'approvazione formale di Consiglio e Parlamento.

Gli Stati membri dovranno presentare, entro il 31 dicembre 2021, alla Commissione europea, i loro progetti di piani strategici nazionali per l'approvazione.

[Gli obiettivi ambiziosi dell'agricoltura verde possono portare a maggiori benefici ambientali](#)

Il 7 luglio la Commissione ha pubblicato uno [studio](#), del [Joint Research Center](#) della Commissione, che mostra come le scelte che gli agricoltori fanno per adottare volontariamente pratiche green sono influenzate da quelle che devono attuare sulla base di obblighi vincolanti. Lo studio mostra infatti che più azioni green sono poste come obbligatorie agli agricoltori, meno probabilità ci

sono che quest'ultimi prendano di loro iniziativa azioni a tutela dell'ambiente. Tuttavia, afferma lo studio, se i requisiti obbligatori sono abbastanza ambiziosi, l'impatto positivo sull'ambiente compensa la diminuzione delle azioni volontarie a tutela dell'ambiente.

Gli agricoltori europei ricevono sostegni per salvaguardare le loro attività e promuovere la sicurezza alimentare e l'agricoltura sostenibile attraverso la politica agricola comune (PAC), incluso il sostegno finanziario agli agricoltori che adottino o mantengano pratiche agricole che aiutino a raggiungere gli obiettivi europei ambientali e climatici. Lo studio analizza le condizioni in cui gli agricoltori sono più o meno propensi a decidere di adottare pratiche agricole ecologiche volontarie oltre a quelle obbligatorie. Per le pratiche volontarie, è emerso che più alto è il livello dei pagamenti diretti che gli agricoltori ricevono, più è probabile che gli agricoltori adottino effettivamente attività "verdi".

La scienza comportamentale è un approccio relativamente nuovo nella valutazione della politica agricola nell'UE, che aiuta a migliorare la base di conoscenza, che a sua volta aiuta a progettare politiche che massimizzano l'impatto dei pagamenti. Per esempio, nell'accordo politico provvisorio sulla nuova PAC, agli Stati membri dell'UE viene chiesto di preparare piani strategici per attuare la politica nei prossimi cinque anni; gli studi comportamentali sono uno strumento che può aiutarli a farlo in modo più efficace.

[Il Consiglio europeo sottolinea la necessità di rafforzare la protezione delle api mellifere](#)

Il 28 Giugno il Consiglio "Agricoltura e pesca" ha sottolineato la necessità di creare un obiettivo specifico per proteggere le api mellifere dai pesticidi, ovvero la riduzione massimo al 10% delle dimensioni delle colonie in Europa.

Secondo quanto indicano i dati dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), negli ultimi 20 anni il numero di api si è ridotto significativamente; il fenomeno è molto preoccupante per quanto riguarda la conservazione del nostro ecosistema, basti pensare al fatto che le api impollinano 71 delle 100 colture che forniscono il 90% degli alimenti a livello mondiale. L'uso di pesticidi è stato individuato come uno dei possibili motivi dietro a tale importante diminuzione del numero delle api. Per poter usare pesticidi in agricoltura, secondo la legislazione europea in vigore, è necessario che venga dimostrato che il pesticida non danneggi la salute umana o animale, e che non comporti danni ambientali. I livelli di rischio per tale valutazione si basano sul documento di orientamento sull'ecotossicologia elaborato nel 2022 dalla Commissione Europea, la quale, nel 2019 ha anche chiesto all'EFSA, di rivalutare il suo orientamento relativo alle api, prodotto

nel 2013. A tal proposito, gli Stati membri hanno manifestato la propria preferenza per un approccio alla valutazione del rischio che tenga conto del cambiamento delle dimensioni delle colonie di api mellifere. Viene evidenziato dai membri del Consiglio, inoltre, che eventuali nuovi obiettivi relativi alle dimensioni delle colonie devono essere realizzabili in concreto, e non solo a livello teorico.

[La Commissione è favorevole alla rimozione delle gabbie per gli animali da allevamento](#)

E'positiva la [risposta](#) data dalla Commissione europea all'iniziativa dei cittadini europei (ICE) "End the Cage Age" (basta animali in gabbia), che vede il sostegno di oltre 1 milione di cittadini europei.

L'iniziativa dei cittadini europei (ICE), inaugurata nell'aprile 2012 come strumento per consentire ai cittadini di definire le priorità in numerosi settori trattati dalla Commissione, è uno strumento di democrazia partecipativa che consente a 1 milione di cittadini appartenenti ad almeno sette Stati membri dell'UE di invitare la Commissione europea a proporre atti giuridici nei settori di sua competenza.

Nella risposta data all'iniziativa la Commissione afferma di voler presentare un piano entro il 2023 per una proposta legislativa volta a vietare le gabbie per una serie di animali da allevamento, proposta che sarà inserita nella revisione in corso della legislazione sul benessere degli animali come parte della strategia "dal produttore al consumatore" e più in generale degli obiettivi del green deal europeo.

L'attuale legislazione in materia di protezione degli animali riguarda tutti gli animali da allevamento, ma solamente le galline ovaiole, i polli da carne, le scrofe e i vitelli sono contemplati dalla normativa sull'uso delle gabbie. La Commissione si impegna dunque a presentare, entro la fine del 2023, una proposta legislativa per eliminare gradualmente l'uso delle gabbie per tutti gli animali d'allevamento specificati dall'iniziativa, e arrivare a vietare l'uso di sistemi di gabbie per tutti gli animali specificati. Gli animali per i quali sarà vietato l'uso delle gabbie, oltre a quelli già protetti dalla normativa (galline ovaiole, scrofe e vitelli) saranno: conigli, pollastre, galline ovaiole riproduttrici, polli da carne riproduttori, quaglie, anatre e oche. Per questi animali la Commissione ha già chiesto all'EFSA (Autorità europea per la sicurezza alimentare) di integrare i dati scientifici esistenti per determinare le condizioni necessarie per vietare le gabbie.

Inoltre, la Commissione si è già impegnata a proporre una revisione della legislazione in materia di benessere degli animali con riguardo al trasporto e all'allevamento, nel quadro della strategia *from farm to fork*; tale normativa è ad oggi oggetto di un vaglio di adeguatezza, che dovrà essere completato entro l'estate del 2022.

[65 imprese e associazioni sottoscrivono il codice di condotta europeo sulle pratiche commerciali e di marketing](#)

Il 5 Luglio la Commissione europea ha presentato il [codice di condotta dell'UE](#) sulle pratiche commerciali e di marketing responsabili nella fiera alimentare, parte della strategia europea "[dal produttore al consumatore](#)" e, più in generale, del green deal europeo.

Il codice è volto ad aumentare la disponibilità e l'accessibilità economica di alternative alimentari sane e sostenibili, che favoriscano la riduzione della nostra impronta ambientale complessiva. Il codice è stato elaborato con alcune associazioni e imprese europee, ed ha visto il coinvolgimento di varie organizzazioni internazionali, ONG, sindacati e associazioni di categoria, in collaborazione con i servizi della Commissione europea. L'iniziativa europea relativa al codice di condotta è cominciata nel gennaio 2021, quando la Commissione europea ha avviato un confronto tra un ampio gruppo di portatori d'interessi nel settore alimentare sul codice.

Il codice di condotta prevede alcuni impegni specifici per le associazioni europee e per le imprese, ovvero:

- Per le [Associazioni europee](#), il codice prevede 7 obiettivi, accompagnati da traguardi e azioni, che promuovono l'utilizzo di alimenti sani e sostenibili, per migliorare l'effetto sulla sostenibilità delle operazioni di trasformazioni alimentari, della vendita al dettaglio e dei servizi di ristorazione. Ogni Stato dovrà riferire annualmente alla Commissione sui progressi compiuti.
- Per le [Imprese](#), il codice prevede alcuni impegni ambiziosi in vari settori, come il benessere degli animali, la riduzione del contenuto di zuccheri e il taglio delle emissioni di gas a effetto serra in tutti i loro prodotti. Anche le aziende hanno il dovere di riferire annualmente i progressi alla Commissione.

La Commissione invita sia le associazioni europee sia le aziende a partecipare più nettamente al codice di condotta, che rappresenta un modello nuovo, grazie al suo approccio ad un dialogo multilaterale.

Notizie dall'Italia

[Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: quali novità per l'agricoltura](#)

Il Ministero delle Politiche agricole ed agroalimentari ha presentato le maggiori novità in ambito agricolo contenute nel [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza](#), il Piano presentato dal Governo italiano alla Commissione europea per usufruire dei fondi dello [strumento europeo per la ripresa e la resilienza](#), che mette a disposizione 672,5 miliardi di euro in prestiti e sovvenzioni per sostenere le riforme e gli investimenti intrapresi dagli Stati membri. L'obiettivo generale dello strumento europeo è quello di mitigare l'impatto economico e sociale della pandemia di e rendere le economie e le società europee più sostenibili e resilienti.

Il PNRR italiano è stato inviato dal Governo italiano alla Commissione europea lo scorso 30 aprile: la Commissione ha valutato positivamente il piano italiano, l'ultima parola spetterà al Consiglio, per l'approvazione definitiva.

Il piano prevede degli stanziamenti espressamente dedicati al settore agricolo, ed altri progetti condivisi con altri ministeri, ovvero:

- 800 milioni dedicati alla logistica, tramite investimenti materiali e immateriali (es. strutture di stoccaggio e trasformazione, digitalizzazione dei processi di logistica, interventi infrastrutturali sui mercati), investimenti su trasporto e logistica, sostegno all'innovazione dei processi produttivi, all'agricoltura di precisione e alla tracciabilità (blockchain) AI (Artificial Intelligence) per lo stoccaggio delle materie prime, tracciabilità in blockchain, software di gestione avanzata, componentistica e sensori di controllo; RFID (Radio Frequency Identification) o completa automatizzazione dei magazzini
- 1,5 miliardi per il cosiddetto Agrisolare; che dovranno essere spesi per l'installazione di pannelli solari nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale;
- 500 milioni per l'ammodernamento delle macchine agricole;
- 1,2 miliardi, nel fondo complementare, per i Contratti di Filiera; Settori: agroalimentare, forestale, pesca, acquacoltura e florovivaistico;
- 2 miliardi per lo sviluppo delle produzioni e delle tecnologie inerenti il biogas e il biometano; è prevista la semplificazione dell'autorizzazione

per gli impianti rinnovabili onshore e offshore, un nuovo quadro giuridico per la produzione di rinnovabili e la proroga di tempi e ammissibilità degli attuali regimi di sostegno

- 880 milioni per gli invasi e il sistema irriguo.

Allevamento e ortofrutta - trovata intesa alla Conferenza Stato-Regioni

Il giorno 8 luglio alla conferenza Stato Regioni è stata trovata l'intesa su alcuni decreti ministeriali riguardanti:

- il riconoscimento e la gestione dell'attività delle organizzazioni di produttori del settore ortofrutticolo;
- provvedimenti nel settore dell'allevamento.

Nello specifico, è stata trovata l'intesa su un decreto che aggiorna alcune disposizioni che uniformano la normativa nazionale ed europea volte a favorire la costituzione di organizzazioni di produttori nelle Regioni che non ne hanno di riconosciute. Con il secondo provvedimento sono state invece concesse alcune deroghe alle disposizioni nazionali, al fine di agevolare le organizzazioni di produttori nella realizzazione dei rispettivi programmi operativi per l'anno 2021 e superare i problemi causati dalla pandemia. I due provvedimenti si affiancano a quanto previsto per l'allevamento, ovvero: raggiunta l'intesa su un terzo decreto che proroga ulteriormente al 31 dicembre 2021 la scadenza dei tesserini di abilitazione degli addetti qualificati alla classificazione delle carcasse di bovini, suini e ovini. La permanenza delle difficoltà derivanti dal Covid-19 infatti non permette di procedere alla predisposizione dei corsi per il rinnovo dei tesserini.

Notizie dalla Toscana

[Agricoltura, Saccardi: giornate di visite alle aziende agricole](#)

Il 2 luglio è stata una giornata di visite per la vicepresidente e assessora all'agroalimentare Saccardi.

In mattinata c'è stata la visita, accompagnata dal Sindaco di Castelnuovo Nepi e da parte della giunta, alla MPS Tenimenti, l'azienda agricola storica e della banca Monte dei Paschi di Siena che si trova in località Poggio Bonelli a Castelnuovo Berardenga (SI).

La suddetta azienda produce Chianti classico. Nel 2020 ha prodotto 340mila bottiglie, ricavando il 75% del suo fatturato dalle esportazioni di cui paese leader è il Giappone. Successivamente la visita si è spostata a Monteriggioni (SI) dove l'assessora è intervenuta al convegno organizzato da UCI (Unione Coltivatori Italiani) dal titolo "Agricoltura 4.0 e ristorazione...Quale futuro?". Il tema del convegno era incentrato sulla ristorazione, sui prodotti della terra toscana e sul loro contributo alla salute. In particolar modo è stato messo in evidenza l'olio, prodotto d'eccellenza. Per concludere la giornata di visite, l'ultima tappa è stata presso l'azienda biologica Castel Ruggero Pellegrini, a Bagno a Ripoli. La Castel Ruggero ha ricevuto recentemente, al Japan olive oil prize di Tokyo, il premio per il migliore olio Dop al mondo.

[Agricoltura, 200 milioni di euro erogati in Toscana](#)

Con la chiusura del mese di Giugno sono stati completati i pagamenti relativi alla "Domanda Unica e Piano di Sviluppo Regionale a superficie e capo animale campagna 2020". Il bilancio conclusivo ammonta a quasi 200 milioni i contributi che la Regione Toscana ha erogato per l'agricoltura toscana.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei 200 milioni erogati da Artea (Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura):

- Domanda Unica (FEAGA - Fondo Europeo Agricolo di Garanzia 2020) 155,3 milioni di euro;
- PSR Misure a superficie e capo animale (FEASR Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale 2020) 29,44 milioni di euro.

Lo stesso termine ha visto anche la chiusura per la formazione delle graduatorie PSR 2021.

Le istanze presentate ad Artea sono state oltre 20mila (5.869 sulla misura 11 per il biologico e 14.943 sulla misura 13 per sostegno alle zone svantaggiate) per quasi 100

milioni di fabbisogno espresso (68,84 milioni di euro per la misura 11 e 27,69 milioni di euro per la 13).

[L'assessora Saccardi interviene al Plant Inter Cluster 2021](#)

La parola chiave al Plant Inter Cluster 2021 è "innovazione". La vicepresidente e assessora all'agroalimentare Saccardi è intervenuta al meeting annuale del Plant Inter Cluster per sottolineare quanto sia indispensabile applicare l'innovazione anche al comparto agricolo toscano come elemento indispensabile di competitività per il futuro. L'iniziativa di quest'anno è stata interamente online e dedicata al confronto tra cluster tecnologici europei del settore delle produzioni vegetali, a cui hanno partecipato oltre 230 esperti provenienti da tutto il mondo. È stato un incontro di fondamentale importanza che ha promosso il ruolo delle aziende agricole come luogo di trasferimento dell'innovazione, concentrandosi su due temi di grande rilievo: bioeconomia e orticoltura.

La vicepresidente ha anche illustrato che in programma ci sarà una maggiore strutturazione delle dotazioni ad alta tecnologia e digitali delle DEMOFARM pubbliche gestite da Ente Terre Regionali Toscane.

Inoltre la Regione Toscana ha collaborato come partner ufficiale nel progetto NEFERTITI, finanziato dal programma europeo Horizon 2020, volto a creare una rete europea di aziende agricole dimostrative, del quale si dà notizia nella sezione "storie di successo dall'UE" di questa newsletter.

[Caccia, disponibile il calendario venatorio 2021-2022](#)

È stato approvato, dalla giunta regionale il nuovo calendario venatorio 2021/2022, con apertura prevista per il 19 Settembre.

L'apertura generale è prevista per domenica 19 settembre 2021 e la chiusura per lunedì 31 gennaio 2022, ad esclusione dei giorni di silenzio venatorio cioè martedì e venerdì. All'interno di questo periodo, il calendario specifica limitazioni di tempi e carnieri per le singole specie.

Il periodo per la caccia al cinghiale in braccata varia a seconda dell'ATC:

- AREZZO 1 e 2 dal 10 ottobre 2021 al 9 gennaio 2022
- FIRENZE PRATO 4 e FIRENZE SUD 5 dal 17 ottobre 2021 al 16 gennaio 2022
- GROSSETO 6 e GROSSETO 7 dal 1° novembre 2021 al 31 gennaio 2022
- LIVORNO 9 e LIVORNO 10 dal 1° novembre 2021 al 31 gennaio 2022

- PISA 14 e PISA 15 dal 1° novembre 2021 al 31 gennaio 2022
- LUCCA 12 dal 1° novembre 2021 al 31 gennaio 2022
- MASSA 13 dal 10 ottobre 2021 al 9 gennaio 2022
- PISTOIA 11 dal 1° novembre 2021 al 31 gennaio 2022
- SIENA 3 e SIENA 8 dal 1° novembre 2021 al 31 gennaio 2022

L'apertura anticipata della caccia nei giorni antecedenti alla terza domenica di settembre verrà autorizzata e disciplinata con specifica deliberazione, successiva a quella approvata dalla Giunta in data odierna.

L'allenamento e l'addestramento dei cani è consentito dal giorno 15 agosto al giovedì precedente la terza domenica di settembre (ovvero giovedì 16/09/2021), nei giorni di martedì, giovedì, sabato e domenica dal sorgere del sole alle ore 11,00 e dalle ore 14,00 alle ore 19,00 (ora legale) su tutto il territorio regionale. Il calendario regionale indica inoltre, come già avvenuto negli anni passati, le limitazioni specifiche per ogni territorio provinciale.

[Agrobiodiversità: 790 mila euro dedicati alla difesa dell'agrobiodiversità in Toscana nel 2020](#)

Coltivatori custodi, banche del germoplasma vegetale e animale, un'anagrafe nazionale della biodiversità: sono queste le colonne di una squadra impegnata a 360 gradi a far vincere l'agrobiodiversità in Toscana, con il suo prezioso patrimonio di razze animali e vegetali a rischio estinzione.

Nell'ultima relazione a consuntivo delle attività svolte nel 2020 portata in giunta dalla vicepresidente e assessora all'agroalimentare Saccardi ha sottolineato la qualità di un sistema regionale che, nonostante l'emergenza pandemica, in un anno ha permesso in totale di finanziare oltre 790mila euro.

Risorse così divise:

- 281mila euro per sostenere le aziende agricole nell'allevamento di 20 razze animali autoctone a rischio di estinzione;
- 46mila euro per sostenere le aziende agricole nella coltivazione di varietà locali a rischio di estinzione la cui semente è rientrata in commercio come varietà da conservazione (32 in tutto);
- 375mila euro, tramite Terre Regionali Toscane, per i coltivatori custodi, per le banche del germoplasma vegetale e animali, per la Rete di conservazione e sicurezza e i progetti di recupero,

caratterizzazione, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche vegetali a rischio di estinzione;

- 83mila euro per programmi di animazione nelle Scuole superiori di secondo grado, ad indirizzo agrario della Toscana, per sensibilizzare i giovanissimi nei confronti della tutela dell'agrobiodiversità e finanziare un sistema di Comunità del cibo di interesse agricolo e alimentare. Sono passati 16 anni dall'emanazione della prima legge regionale sulla tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali a rischio di estinzione della Toscana. In questi anni è stato fatto molto e i risultati si vedono.

Il risultato fa contare in Toscana la presenza di:

- 758 risorse genetiche locali a rischio di estinzione di cui
- 732 già iscritte nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare (L. 194/2015);
- 9 banche del germoplasma vegetale;
- 1 banca di germoplasma animale del sistema regionale toscano;
- 192 coltivatori custodi dislocati su tutto il territorio regionale, 152 dei quali già riconosciuti a livello nazionale; - 137 iscritti alla Rete di conservazione e sicurezza come altri soggetti rispetto ai coltivatori custodi e alle banche del germoplasma, interessati a vario titolo alla conservazione e alla valorizzazione delle varietà vegetali locali a rischio di estinzione per un totale di 339 soggetti componenti la Rete, gestita, coordinata e animata per conto della Regione, dall'ente Terre Regionali Toscane.

[Agricampeggi: approvato il testo del nuovo regolamento](#)

La giunta regionale ha approvato il testo che modifica il regolamento n. 46/2004 di attuazione della l.r. 30/2003 "Disciplina delle attività agrituristiche, delle fattorie didattiche e dell'enoturismo in Toscana". Il regolamento adesso dovrà andare in Consiglio per il parere di legge e la definitiva approvazione.

Il soggetto di questa delibera legislativa sono i Glamping e agricampeggi.

Nel testo si potranno trovare nuove e chiare indicazioni sugli agricampeggi, cosa si può fare e cosa no nel pieno rispetto dell'ambiente e della sostenibilità. Questo nuovo testo sarà il primo in Italia.

Il punto chiave è rappresentato dagli articoli 27, 27 bis e ter per gli agricampeggi. In particolare, il comma 2, che dà chiarimento sulle piazzole per l'ospitalità in spazi aperti che potranno essere dislocate in più siti aziendali anche singolarmente.

Indicativa la novità contenuta nel comma 4 nell'eventualità vengano realizzate solo piazzole con mezzi di soggiorno allestiti dall'imprenditore e dotati di servizi igienico-sanitari e lavanderia: in questo caso non è necessario realizzare i servizi comuni.

Dirimente infine il 27 ter comma 2 sulle superfici ammesse. Qui si regola l'allestimento delle piazzole dove possono essere utilizzati i seguenti mezzi di soggiorno:

1. tende di tutte le forme e dimensioni con una superficie utile massima di 70 metri quadrati, anche dotate singolarmente di servizi igienico-sanitari e di cucina, purché le pareti esterne ed il tetto siano prevalentemente di tela;
2. camper, roulotte, case mobili, dotati di meccanismi di rotazione in funzione, loro pertinenze e accessori, anche dotati singolarmente di servizi igienico-sanitari e di cucina. La superficie utile massima non può comunque superare i 70 metri quadrati.

Le modifiche al regolamento riguardano anche altri aspetti della normativa, come ad esempio la questione dell'attività di "Sosta Camper a titolo gratuito presso un'azienda agricola per un massimo di 24 ore" sulla quale è obbligatorio l'adeguamento alla sentenza del 2019 del Consiglio di Stato.

[Vino: i consorzi vino chianti e brunello di montalcino ridurranno la resa massima](#)

La giunta regionale ha accolto la loro richiesta di riduzione della resa di uva destinata alla produzione di vino per quest'anno, proveniente dal consorzio Vino Chianti e il dal Consorzio Brunello di Montalcino. L'obiettivo è quello di stabilizzarne il mercato attraverso un riequilibrio fra domanda e offerta in un momento storico particolare come quello che stiamo vivendo, al fine di ottenere un conseguente consolidamento dei prezzi.

Nello specifico, il Consorzio Vino Chianti ridurrà del 15% le rese ad ettaro e a ceppo dell'uva destinata a diventare vino DOCG, anche con riferimento alle cosiddette "Sottozone" e alla menzione "Superiore".

Il Brunello invece lascerà invariata la quantità massima di uva dedicata al vino DOCG Brunello di Montalcino per il

primo ettaro di vigneto; dopo il primo ettaro ridurrà da 80 a 70 q/ha. Per quanto riguarda il Brunello, i viticoltori potranno realizzare la riduzione della resa anche mediante il cosiddetto “declassamento”.

Storie di successo dall'UE

[NEFERTITI - Networking European Farms to Enhance Cross Fertilisation and Innovation Uptake through Demonstration](#)



Il progetto NEFERTITI è un Network unico nel suo genere, finanziato per 4 anni nell'ambito del programma Horizon 2020. Esso riunisce 32 partner provenienti da 17 Paesi, coordinati da ACTA, organismo responsabile della rete degli istituti tecnici agricoli francesi.

L'obiettivo principale del progetto NEFERTITI è quello di creare un'ampia rete di aziende agricole pilota (network) e dimostrative altamente connesse a livello Comunitario, migliorando così lo scambio di conoscenze e idee tra attori e l'adozione efficiente dell'innovazione nel settore agricolo attraverso la dimostrazione tra pari (peer-to-peer) di tecniche su 10 grandi sfide agricole in Europa.

I principali obiettivi del progetto sono 7 suddivisi in 2 livelli:

- **Livello di supporto**
- **Livello di coordinamento**

Livello di supporto

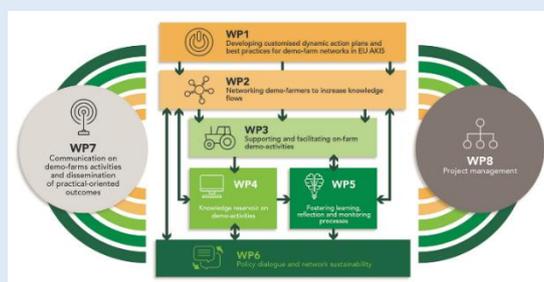
- Sviluppare piani di azione dinamici identificando i bisogni degli attori dimostrativi e network, in termini di conoscenza e competenza per le attività tematiche di network.
- Supportare il ciclo delle attività dimostrative e l'apprendimento da pari a pari. L'obiettivo n°2 ha lo scopo di "imparare facendo" su come migliorare l'assorbimento delle conoscenze tra gli agricoltori e migliorare le interazioni scienza-pratica;
- Stabilire una piattaforma web, includendo serbatoi di conoscenza relativi alle attività dimostrative, incorporando conoscenza "pronta da usare" da altri progetti nazionali, dell'UE e EIP, organizzati secondo i temi e i settori.

Livello di coordinamento

- Stabilire e sostenere network tematici interattivi a livelli regionali, nazionali e dell'UE secondo

settori e temi per stimolare gli scambi di conoscenza e l'arricchimento reciproco.

- Promuovere il processo di apprendimento di tutti gli attori coinvolti nelle attività dimostrative attraverso i network per identificare le pratiche migliori per le dimostrazioni e l'interattività tra dimostrazioni su stessi temi in Europa.
- Migliorare il dialogo politico e collegare le autorità di gestione dei Fondi Strutturali di Investimento Europei per assicurare la sostenibilità del network.
- Promuovere l'uso effettivo delle attività dimostrative e di collegamento comunicando e diffondendo i risultati pratici adattati a livello locale.



Dettagli del progetto

Nome del progetto	NEFERTITI - Networking European Farms to Enhance Cross Fertilisation and Innovation Uptake through Demonstration
Programma	Horizon 2020
Argomento	Mettere in rete le aziende agricole europee per promuovere gli scambi di conoscenze tematiche e colmare il divario di innovazione
Grant agreement ID	772705
Data di inizio e fine del progetto	01/01/2018 30/09/2022
Contributo UE	€ 6 999 991,25
Coordinatore del Progetto	Association de Coordination Technique Agricole, France
Partecipanti	32 Partners da 17 diversi paesi
Partners Italiani	REGIONE TOSCANA

[PANACEA - A thematic network to design the penetration Path of Non-food Agricultural Crops into European Agriculture](#)



PANACEA é un progetto europeo finanziato dal programma Horizon 2020 e supportato da EIP-AGRI. PANACEA mira alla creazione di un network per la diffusione di casi applicativi di Colture Non Alimentari grazie alla cooperazione tra ricerca, industria e comunità agricola, al fine di aumentare il contributo delle Colture Non Alimentari alla Strategia Europea per la Bioeconomia.

Le colture non alimentari (NFC) sono quelle che non entrano nelle catene alimentari e vengono utilizzate per produrre un'ampia gamma di prodotti a base biologica tra cui polimeri, lubrificanti, materiali da costruzione, prodotti farmaceutici, bioenergia e combustibili. Attualmente, in Europa è possibile trovare un'ampia gamma di piantagioni di NFC, destinate alla produzione di prodotti a base biologica e bioenergia.

Tuttavia, nonostante i considerevoli investimenti in ricerca e sviluppo, gli NFC non sono diffusi nell'agricoltura europea. Pertanto, la crescente necessità di materie prime per rifornire le bioindustrie rende necessaria la penetrazione delle colture non alimentari nell'agricoltura europea.

In questo contesto, PANACEA Network affronta la sfida di aumentare la penetrazione degli NFC nell'agricoltura e nella bioeconomia dell'UE, con i seguenti **obiettivi**:

- Creare e diffondere un **INVENTARIO** di risultati scientifici vicini alla pratica sulla produzione sostenibile di NFC.
- Analizzare e contribuire al ruolo che l'NFC può svolgere nel **RINASCIMENTO RURALE** dell'Europa tenendo conto delle esigenze e degli interessi degli agricoltori e delle bioindustrie.
- Crea **COMUNITÀ MULTI-ATTORI** interattive in 10 paesi coinvolgendo un'ampia gamma di attori della scienza, dell'industria e della pratica agricola che faciliteranno la diffusione di soluzioni NFC vicine alla pratica e l'acquisizione e la diffusione di idee innovative.
- Fornire **FORMAZIONE** ad agricoltori, agronomi e studenti di agricoltura su NFC.
- Sviluppare la **PIATTAFORMA PANACEA** online, offrendo servizi ad agricoltori, agronomi e bioindustrie per lo scambio di conoscenze, il

networking, la valutazione degli aspetti economici e ambientali di NFC e l'incontro tra domanda e offerta per nuovi progetti e iniziative.

- **NETWORK** con altre importanti iniziative dell'UE, come EIP-AGRI e altre reti garantendo la sostenibilità a lungo termine dei risultati della rete.

I **risultati** di PANACEA sono riassunti di seguito:

1. Un inventario delle colture non alimentari a livello dell'UE;
2. il record delle esigenze degli agricoltori e delle industrie per gli NFC;
3. materiale di formazione per i praticanti;
4. piattaforma PANACEA;
5. collegamento con EIP AGRI;
6. roadmap per una penetrazione efficace degli NFC nell'agricoltura dell'UE.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	PANACEA - A thematic network to design the penetration Path of Non-food Agricultural Crops into European Agriculture
Programma	HORIZON 2020
Argomento	Reti tematiche che raccolgono conoscenze pronte per la pratica
Grant agreement ID	773501
Data di inizio e fine del progetto	01/11/2017 28/02/2021
Contributo UE	€ 1 999 500
Coordinatore del Progetto	CENTRE FOR RENEWABLE ENERGY SOURCES AND SAVING FOUNDATION, Greece
Partecipanti	18 partners da 10 diversi paesi
Partners Italiani	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei

Horizon Europe – Missione sulla protezione del suolo

Il programma **Horizon Europe** è il nuovo ampio programma della Commissione europea dedicato alla **Ricerca e l'innovazione**. Horizon Europe è il successore del programma Horizon 2020, e gode di un budget di 95.5 miliardi per il settennio 2021-2027. Il programma è attuato direttamente dalla Commissione Europea.



Il programma prevede alcune **missioni**, ovvero gruppi di azioni interdisciplinari volte a conseguire, entro un periodo prestabilito, un obiettivo ambizioso, stimolante e misurabile, che abbia un impatto positivo sulla società e sulle politiche, e che sia rilevante per una parte significativa della popolazione europea.

Le missioni del programma Horizon Europe hanno come obiettivo quello di dar risposta alle sfide dei nostri tempi, e finanziare attività di ricerca su specifiche tematiche individuate dal programma.

Gi ambiti di missione previsti dal programma sono i seguenti:

1. adattamento ai cambiamenti climatici, comprese le trasformazioni sociali;
2. lotta e ricerca sui tumori;
3. prodotti alimentari e difesa del suolo;
4. città intelligenti e climaticamente neutre;
5. salute degli oceani, dei mari e delle acque costiere e interne.

Nello specifico, la mission **“caring for soil is caring for life”**, ha come obiettivo la protezione del suolo, nello specifico di garantire che entro il 2030 almeno il 75% dei suoli europei siano sani e in grado di svolgere le funzioni essenziali da cui tutti noi dipendiamo. L'obiettivo corrisponde ad un aumento del 100% dei suoli sani rispetto alla situazione attuale.

Perché proprio una mission per proteggere il suolo?



Il suolo è continuamente minacciato dalle cattive pratiche di gestione, dall'inquinamento, dall'urbanizzazione e dagli effetti del cambiamento climatico.

La terra e il suolo sono essenziali per la vita sulla Terra. Forniscono il cibo che coltiviamo e mangiamo, così come altri beni come i mangimi per gli animali, i tessuti o il legno.

Il suolo fornisce anche una serie di servizi ecosistemici, che sono importanti per avere acqua pulita, per sostenere la biodiversità, per i nutrienti il clima.

Il suolo è un sistema altamente dinamico e fragile, e soprattutto è una risorsa finita. Possono essere necessari fino a 1.000 anni per produrre 1 cm di suolo.

Il suolo inoltre deve affrontare le pressioni di una popolazione crescente, che richiede più terra per la produzione, gli insediamenti e le industrie. Il suolo è anche pesantemente influenzato dal cambiamento climatico, dall'erosione e dall'innalzamento del livello del mare. Circa il 33% del suolo globale è degradato e in Europa l'erosione riguarda il 25% dei terreni agricoli.

La missione vuole raggiungere questo obiettivo attraverso una combinazione di ricerca e innovazione, formazione e consulenza, dimostrazione di buone pratiche per la gestione del suolo utilizzando alcuni "Living labs" e "Lighthouses".

La missione inoltre si prefigge di aumentare le attività di monitoraggio della salute del suolo, mobilitare gli investimenti e incoraggiare cambiamenti nelle politiche. La missione verrà messa in atto attraverso uno sforzo congiunto delle parti interessate, dei ricercatori, delle parti politiche e dei cittadini, indirizzando l'Europa verso un percorso una gestione sostenibile della terra e del suolo come parte di una più ampia transizione verso un'Europa più verde.

La missione ha cominciato la sua fase preparatoria nel novembre 2020, fase che durerà almeno un anno, nella quale la Commissione svilupperà piani d'azione più dettagliati, delle strategie di investimento, e produrrà indicatori di performance. Dopo questa prima fase, le missioni saranno valutate e, una volta approvate, diverranno definitivamente operative.

La missione inoltre, una volta avviata, sarà, monitorata costantemente e valutata. Per fare questo, è stato formato un consiglio di missione, composto da 15 [esperti](#) provenienti dal mondo dell'innovazione, della ricerca, della politica, della società civile, dell'agricoltura e del settore privato.

La missione ha inoltre un' [assemblea](#) che riunisce un numero maggiore di esperti di alto livello, con lo scopo di fornire un ulteriore pool di idee, conoscenze e competenze che saranno destinate a contribuire al successo delle missioni.

La Commissione aveva invitato gli attori coinvolti nella protezione del suolo ad una consultazione pubblica sull'argomento, conclusasi il 27 aprile 2021.

Al seguente [link](#) è possibile leggere la pubblicazione del board della missione contenente il report che ha portato alla nascita della missione e l'individuazione del suo scopo e obiettivi.

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondi	Titolo	Scadenza
PSR	Psr Feasr 2014-2020: gli strumenti finanziari	Sempre aperto
FESR	Por Feasr 2014-2020, prestiti a tasso zero per investimenti in nuove tecnologie	Fino ad esaurimento fondi
FESR	Innovazione: contributi alle imprese per investimenti strategici e sperimentali	Bando sempre aperto
FESR	Aree interne, montane e insulari: nuova edizione del bando per empori di comunità	Bando sempre aperto
FEASR	Nevicata in Toscana dicembre 2020 e gennaio 2021: contributi per ripristino terreni agricoli	30 settembre 2021
FEASR	Contributi agli acquacoltori per sospensione, riduzione attività, aumento spese di magazzinaggio	30 settembre 2021
FEAMP	Covid-19, contributi alle imprese di trasformazione dei prodotti ittici	30 settembre 2021

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI

GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.

Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.



Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be